

SANITA': BRESCIANI, LASCIARE A REGIONE LOMBARDIA CONTROLLI IN AEROPORTI

Milano, 27 nov. - (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Lasciare alla Regione il controllo delle merci, soprattutto degli alimenti, in arrivo negli aeroporti lombardi. Con l'obiettivo di migliorare le garanzie di sicurezza ai cittadini. L'assessore alla Sanita' Luciano Bresciani, oggi a Rho durante la 14esima tappa degli Stati generali territoriali del sistema socio-sanitario, spiega la proposta contenuta in una lettera inviata al coordinatore degli assessori regionali alla Sanita', Enrico Rossi (Toscana). "Per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini - ha sottolineato - chiediamo di lasciare il controllo diretto a Regione Lombardia di quel che entra nel nostro territorio o, quanto meno, di riconoscerci un ruolo incisivo di coordinamento".

Scopo degli Stati generali, cui partecipano Province, Comuni, Asl, Aziende ospedaliere, strutture socio-sanitarie, operatori sanitari e rappresentanti del volontariato e delle autonomie sociali e funzionali, ricorda una nota del Pirellone, e' "realizzare un incontro che permetta a chi ha la responsabilita' delle politiche sanitarie di esporre i risultati ottenuti e le idee per il futuro - ha detto Bresciani - e allo stesso tempo raccogliere i contributi sostenibili e responsabili sulle scelte da compiere, in una logica di concerto e non piu' di solismo". In particolare, l'assessore ha ribadito che "una delle sfide da vincere per il futuro e' quella della cronicita'", da affrontare con strumenti nuovi. Occorre inoltre "portare piu' medicina sul territorio", introducendo un terzo livello nell'organizzazione sanitaria tra gli ospedali, che curano le acuzie, e i medici di famiglia.

Bresciani ha quindi passato in rassegna i successi della sanita' 'targata' Lombardia. Per esempio l'abbattimento dei costi impropri, cioe' "piu' soldi nelle tasche dei cittadini", che ha permesso di avere un bilancio in pareggio per 6 anni consecutivi "mentre altre Regioni fanno pesantissimi deficit tutti gli anni", di ampliare la platea delle esenzioni e di finanziare altri interventi.